



**DRINGLICHKEITSMABNAHME BEI
GEFAHR IM VERZUG DES
LANDESHAUPTMANNES
Nr. 27/2020 vom 22.05.2020**

**Weitere dringende Maßnahmen zur
Vorbeugung und Bewältigung des
epidemiologischen Notstandes aufgrund
des COVID-2019**

DER LANDESHAUPTMANN

GESTÜTZT AUF

- Artikel 8 Absatz 1 Ziffern 13, 19, 25, 26, Artikel 9 Absatz 1 Ziffer 10 und Artikel 52 Absatz 2, des Autonomiestatuts auch unter Bezug auf Artikel 10 des Verfassungsgesetzes vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;
- das Landesgesetz vom 08.05.2020, n. 4, veröffentlicht in der Sondernummer Nr. 2 zum Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol vom 08.05.2020, Nr. 19;
- das Dekret des Ministerratspräsidenten vom 17. Mai 2020;
- die von der Regierung und den Vertreter der verschiedenen Konfessionen unterzeichneten Protokolle über die Wiederaufnahme von öffentlichen religiösen Zeremonien;

IN ANBETRACHT DER TATSACHEN

- dass mit Beschluss des Ministerrates vom 31. Jänner 2020 auf dem ganzen Staatsgebiet für sechs Monate der Ausnahmezustand in Bezug auf das Gesundheitsrisiko durch das Virus COVID-19 erklärt wurde und am 11. März 2020 die Weltgesundheitsorganisation (WHO) mit Bezug auf die Verbreitung des Virus COVID-19, die Pandemie ausgerufen hat;

**ORDINANZA PRESIDENZIALE
CONTINGIBILE ED URGENTE**

N. 27/2020 del 22.05.2020

**Ulteriori misure urgenti per la prevenzione
e gestione dell'emergenza epidemiologica
da COVID-2019**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO

- l'articolo 8 comma 1 punti 13, 19, 25, 26, l'articolo 9, comma 1 punto 10 e l'articolo 52, comma 2, dello Statuto d'autonomia, anche con riferimento all'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge provinciale n. 4 dell'08.05.2020, pubblicata nel numero straordinario n. 2 dell'8 maggio 2020 del Bollettino della Regione Trentino-Alto Adige n. 19;
- il DPCM del 17 maggio 2020;
- i protocolli sottoscritti dal Governo e dalle diverse confessioni circa la ripresa delle celebrazioni religiose con il pubblico;

CONSTATATO

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario da virus COVID-19 e che in data 11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) ha proclamato, in relazione alla diffusione del virus COVID-19, lo stato di Pandemia;



- dass sich die epidemiologische Situation konstant verbessert hat und zurzeit stabil ist;
- dass Artikel 1 Absatz 11 des Landesgesetzes vom 08.05.2020, Nr. 4, vorsieht, dass die Sicherheitsvorschriften für die Abhaltung der kirchlichen oder religiösen Veranstaltungen mit Verordnung des Landeshauptmannes festgelegt werden;
- dass die Protokolle, die zwischen der Regierung und den entsprechenden Glaubensgemeinschaften unterzeichnet wurden, vorsehen, dass die religiösen Zeremonien mit der physischen Anwesenheit der Gläubigen ab dem 18. Mai 2020 mit den darin beschriebenen Modalitäten wieder aufgenommen werden können;
- che la situazione epidemiologica è costantemente migliorata e risulta attualmente stabile;
- che l'articolo 1, comma 11, della legge provinciale n. 4 dell'08.05.2020 dispone che con ordinanza del Presidente della Provincia siano determinate le norme di sicurezza a cui attenersi per la celebrazione degli eventi ecclesiastici e religiosi;
- che i protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni religiose prevedono che le celebrazioni con la presenza fisica dei fedeli possano riprendere, con le modalità in essi descritte a partire dal 18 maggio 2020;

VERORDNET

- 1) dass, um die schrittweise Wiederaufnahme der religiösen Zeremonien mit der physischen Anwesenheit der Gläubigen zu ermöglichen, die vom Präsidenten des Ministerrates, vom Innenminister und von den Vertretern der entsprechenden Glaubensgemeinschaften unterzeichneten Protokolle, die in den Anlagen 1 bis 6 enthalten sind, befolgt werden. Die in den beiliegenden Protokollen erwähnte Schutzausrüstung sowie die Masken sind jene im Sinne des Landesgesetzes vom 08.05.2020, Nr. 4.

Die Bestimmungen dieser Dringlichkeitsmaßnahme sind ab sofort wirksam.

Die vorliegende Dringlichkeitsmaßnahme ist an die Allgemeinheit gerichtet und wird auf der institutionellen Internetseite der Autonomen Provinz Bozen und im Amtsblatt der Region Trentino – Südtirol gemäß Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe d) des Regionalgesetzes vom 19. Juni 2009, Nr. 2, veröffentlicht, sowie dem Ministerratspräsidenten und dem Regierungskommissär für die Autonome Provinz Bozen übermittelt.

ORDINA

- 1) che, al fine di consentire la graduale ripresa delle cerimonie religiose con la presenza fisica dei credenti, si osservino i protocolli di cui agli allegati da 1 a 6, firmati dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'Interno e dai rappresentanti delle relative Comunità. I dispositivi di protezione e le mascherine citati nei protocolli allegati sono da intendersi ai sensi della legge provinciale dell'08.05.2020, n. 4.

Le disposizioni della presente ordinanza hanno efficacia immediata.

La presente ordinanza viene pubblicata sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Bolzano, in quanto diretta alla collettività, nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) della legge regionale del 19 giugno 2009, n. 2 e trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Bolzano.



Arno Kompatscher

Der Landeshauptmann und Sonderbeauftragte
des COVID-19 Notstandes

Il Presidente della Provincia e Commissario
Speciale per l'emergenza COVID-19

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet | sottoscritto con firma digitale)

Anlagen:

- 1) Protokoll mit den italienischen jüdischen Gemeinschaften;
- 2) Protokoll mit den protestantischen, evangelischen und anglikanischen Kirchen;
- 3) Protokoll mit den orthodoxen Gemeinschaften;
- 4) Protokoll mit den hinduistischen, buddhistischen Gemeinschaften (buddhistische Union und Soka Gakkai), Baha'i e Sikh;
- 5) Protokoll mit den islamischen Gemeinschaften;
- 6) Protokoll mit der Gemeinschaft der Kirche Jesu Christi der Heiligen der Letzten Tage.

Allegati:

- 1) Protocollo con le Comunità Ebraiche italiane;
- 2) Protocollo con le Chiese Protestanti, Evangeliche, Anglicane;
- 3) Protocollo con le Comunità Ortodosse;
- 4) Protocollo con le Comunità Induista, Buddista (Unione Buddista e Soka Gakkai), Baha'i e Sikh;
- 5) Protocollo con le Comunità Islamiche;
- 6) Protocollo con la Comunità della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

ANLAGE 1

Protokoll mit den italienischen jüdischen Gemeinschaften

Die Notwendigkeit Maßnahmen zur Eindämmung des epidemiologischen Notstandes von SARS-CoV-2 zu setzen, macht die Abfassung eines Protokolls mit den Glaubensgemeinschaften erforderlich.

Das Protokoll sieht unter Wahrung der Glaubensfreiheit vom Bestehen von bilateralen Abkommen ab, indem es die Ausübung der Religionsfreiheit den Erfordernissen anpasst, die derzeitige Epidemie einzudämmen.

Um die Abhaltung von religiösen Veranstaltungen zu begünstigen, werden folgende Maßnahmen getroffen.

ZUGANG ZU GOTTESHÄUSERN ANLÄSSLICH RELIGIÖSER FEIERN

- 1.1. Unter Einhaltung aller hinsichtlich der Eindämmung des laufenden epidemiologischen Notstands vorgesehenen Vorsorgebestimmungen ist jegliche religiöse Feier erlaubt. Insbesondere sind die Teilnehmenden dazu angehalten, geeignete Ausrüstungen zum Schutz der Atemwege zu tragen sowie den zwischenmenschlichen Abstand von mindestens einem Meter einzuhalten.
- 1.2. Unter Einhaltung der Bestimmungen über den sozialen Abstand bestimmt der gesetzliche Vertreter der Körperschaften den Verantwortlichen für das Gotteshaus, um die maximale Kapazität des Gebäudes festzulegen, wobei etwaig, verfügbare Durchlüftungssysteme sowie der Mindestsicherheitsabstand, welcher in alle Richtungen mindestens einen Meter betragen muss, berücksichtigt wird. Die 200 Einheiten sind keinesfalls zu überschreiten.
- 1.3. Alle, die ein Gotteshaus betreten, um an einem Gottesdienst teilzunehmen, müssen Mundschutzmasken tragen.
- 1.4. Das Betreten hat einzeln zu erfolgen um jegliche Menschenansammlung sei es im Gebäude selbst, als auch in anliegenden Räumen, zu vermeiden. Jede Feier muss in einer begrenzten Zeit abgehalten werden.

ALLEGATO 1

Protocollo con le Comunità Ebraiche italiane

L'esigenza di adottare misure di contenimento dell'emergenza epidemologica da SARS-CoV-2 rende necessario la redazione di un Protocollo con le confessioni religiose.

Il Protocollo, nel rispetto del diritto alla libertà di culto, prescinde dall'esistenza di accordi bilaterali, contemperando l'esercizio della libertà religiosa con le esigenze di contenere l'epidemia in atto.

Al fine di agevolare l'esercizio delle manifestazioni del culto, sono predisposte le seguenti misure.

ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI RELIGIOSE

- 1.1. È consentita ogni celebrazione e ogni incontro di natura religiosa nel rispetto di tutte le norme precauzionali previste in tema di contenimento dell'emergenza epidemologica in corso. In particolare, i partecipanti sono tenuti ad indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e devono mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro.
- 1.2. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'Ente individua il responsabile del luogo di culto al fine di stabilire la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto degli eventuali sistemi di aerazione disponibili e della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale e, comunque non superando le 200 unità.
- 1.3. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le funzioni religiose sono tenuti a indossare mascherine.
- 1.4. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi; ogni celebrazione dovrà svolgersi in tempi contenuti.

- 1.5. Den religiösen Behörden wird die Verantwortung übertragen, geeignete Feierrituale zu ermitteln, um den zwischenmenschlichen Abstand und die Einhaltung der Sicherheitsvorschriften zu gewährleisten.
 - 1.6. In dieser Übergangsphase bleibt der Zutritt zum Gotteshaus durch Freiwillige und/oder Mitarbeiter kontingentierte und geregelt, welche mit geeigneter persönlicher Schutzausrüstung, Einweghandschuhe, sowie einem eindeutigen Erkennungszeichen ausgestattet sind, das sie als Zuständige für den Ordnungsdienst ausweist. Diese Personen haben dafür zu sorgen, dass beim Eintritt in das Gotteshaus die Vorschriften eingehalten werden und dass nicht mehr Gläubige das Gotteshaus betreten, als vorgesehen ist. Falls viel mehr Gläubige erwartet werden, als das Gotteshaus aufnehmen darf, soll überlegt werden, zusätzliche Gottesdienste zu feiern.
 - 1.7. Um ein geordnetes Betreten des Gotteshauses zu fördern sollen - wo vorhanden - mehrere Eingänge verwendet werden, wobei gegebenenfalls zwischen jenen, die für den Eingang und jenen, die für den Ausgang reserviert sind, unterschieden wird. Vor und nach der Feier bleiben die Türen offen, damit die Gläubigen das Gotteshaus zügig betreten sowie verlassen können und nicht die Türklinken berühren müssen.
 - 1.8. All jene, die die in den Tagen zuvor mit Personen, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden, in Kontakt gekommen sind, dürfen den Ort, an dem die Feier stattfindet, nicht betreten. Dasselbe gilt für all jene, die Grippe-symptome/ Atemwegsinfektionssymptome oder eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben.
 - 1.9. Sofern möglich und erlaubt, wird der Hinweis erteilt, die Gottesdienste im Freien abzuhalten und dabei Sorge zu tragen, dass die Gläubigen das Gelände der Zusammenkunft so schnell wie möglich verlassen.
 - 1.10. Mit Bezug auf besondere Aspekte der Religion, die zu engen Kontakten führen könnten, wird die Verantwortung den zuständigen religiösen Behörden überlassen, die geeignetsten Formen zu bestimmen, um die nötigen Vorsichtsmaßnahmen zu treffen, um jedes Ansteckungs- und Übertragungsrisiko zu vermeiden.
- 1.5. Alle Autoritäten religiöse ist affidata la responsabilità di individuare forme idonee di celebrazione dei riti allo scopo di garantire il distanziamento interpersonale, facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza.
 - 1.6. L'accesso al luogo di culto, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle funzioni.
 - 1.7. Per favorire un accesso ordinato, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
 - 1.8. Non è consentito accedere al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Parimenti, non è consentito l'accesso in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
 - 1.9. Si dà indicazione, ove possibile e consentito, di svolgere le funzioni negli spazi esterni dei luoghi di culto, avendo cura che, alla conclusione, i partecipanti si allontanino rapidamente dall'area dell'incontro.
 - 1.10. In relazione a particolari aspetti del culto che potrebbero implicare contatti ravvicinati, è affidata alle autorità religiose competenti la responsabilità di individuare le forme più idonee a mantenere le cautele necessarie ad escludere ogni rischio di contagio e di trasmissione del virus.

auszuschließen.

1.11. Die Kultusminister können religiöse Tätigkeiten ausüben und sich ausnahmsweise über die Grenzen hinaus bewegen, vorausgesetzt, dass die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen Gründe gegeben sind und unter Einhaltung der Bestimmungen über die Eigenerklärung. Der Eigenerklärung ist auch die Bescheinigung der religiösen Körperschaft beizulegen.

1.11. I ministri di culto possono svolgere attività di culto ed eccezionalmente spostarsi anche oltre i confini della Regione, sempre che ricorrano le motivazioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto in tema di autocertificazione, corredata altresì dalla certificazione dell'ente di culto.

HINWEISE FÜR RELIGIÖSEN FEIERN

- 2.1. Um die Einhaltung der Bestimmungen über den Abstand zu fördern ist es notwendig, die Anzahl an anwesenden Zelebranten auf ein Minimum zu reduzieren. Diese sind jedenfalls dazu angehalten, den Mindestabstand immer einzuhalten.
- 2.2. Es ist die Anwesenheit eines einzigen Kantors erlaubt.
- 2.3 Die Anhänger der jeweiligen Gemeinschaft gewährleisten die Einhaltung des Sicherheitsabstandes von mindestens einem Meter.

ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE CELEBRAZIONI RELIGIOSE

- 2.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento, è necessario ridurre al minimo la presenza di ministri officianti, che sono, comunque, sempre tenuti al rispetto della distanza minima.
- 2.2. È consentita la presenza di un solo cantore.
- 2.3 Gli aderenti alle rispettive comunità assicurino il rispetto della distanza di sicurezza per almeno un metro.

HYGIENISIERUNG DER ORTE UND DER GEGENSTÄNDE

- 3.1 Die Gotteshäuser müssen vor und nach jeder Feier und Zusammenkunft angemessen desinfiziert werden.
- 3.2. Am Eingang des Gotteshauses müssen allen Mundschutzmasken und Desinfektionsflüssigkeiten zur Verfügung stehen. Ein von der religiösen Behörde bestimmter und mit einer Erkennungsmarke ausgestatteter Sicherheitsbeauftragter wird die Einhaltung des sozialen Abstandes überwachen und den Eintritt bis zur festgelegten Kapazität einschränken.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 3.1 I luoghi di culto devono essere adeguatamente igienizzati prima e dopo ogni celebrazione o incontro.
- 3.2. All'ingresso del luogo di culto dovranno essere disponibili, per coloro che ne fossero sprovvisti, mascherine e liquidi igienizzanti e un incaricato della sicurezza esterna, individuato a cura della autorità religiosa e munito di un distintivo, vigilerà sul rispetto del distanziamento sociale e limiterà l'accesso fino all'esaurimento della capienza stabilita.

4 KOMMUNIKATION

- 4.1. Dem für das Gotteshaus Zuständigen obliegt es, den Inhalt dieses Protokolls in einer Weise bekannt zu machen, welche die bestmögliche Verbreitung gewährleistet.
- 4.2. Im Eingangsbereich des Gotteshauses muss eine Tafel mit den wesentlichen Informationen aufgehängt werden. Diese muss unter anderem Folgendes enthalten:
 - Angabe der Höchstzahl an zugelassenen

4. COMUNICAZIONE

- 4.1. Sarà cura del responsabile del luogo di culto rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.
- 4.2. All'ingresso del luogo di culto dovrà essere affisso un cartello con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
 - il numero massimo dei partecipanti

Teilnehmern im Verhältnis zur Gebäudekapazität;

- Zutrittsverbot für jene, die Grippesymptome/Atemweginfektionssymptome, eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben oder in den Tagen zuvor mit Personen in Kontakt waren, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden;
- die Pflicht, im Gotteshaus immer den Sicherheitsabstand einzuhalten, die Hygienevorschriften für die Hände zu beachten sowie eine geeignete persönliche Schutzausrüstung zu tragen, beginnend von einer Maske, die Mund und Nase bedeckt.

5 WEITERE ANREGUNGEN

- 5.1. In jenen Fällen, in denen das Gotteshaus nicht geeignet ist, die Anweisungen des gegenständlichen Protokolls einzuhalten, kann die Möglichkeit in Betracht gezogen werden, die Gottesdienste im Freien abzuhalten, wobei die Würde zu gewährleisten und die sanitären Vorschriften mit einer Höchstteilnahme von 1.000 Personen einzuhalten sind.

Der Technisch-Wissenschaftliche Ausschuss hat in den Sitzungen Nr. 71 vom 12. Mai 2020 und Nr. 73 vom 14. Mai 2020 das „*Protokoll mit den italienischen jüdischen Gemeinschaften*“, geprüft und mit Übernahme der Empfehlungen, genehmigt. Der endgültig geänderte Text wurde heute auf Anfrage an den Technischen-Wissenschaftlichen Ausschuss übermittelt.

Das vorliegende Protokoll tritt am 18. Mai 2020, in Kraft.

I rappresentanti

Prof. Avv. Giuseppe Conte
Ministerratspräsident
Presidente del Consiglio

Cons. Prof. Luciana
Lamorgese
Innenministerin
Ministra dell'Interno

Rom, am 15. Mai 2020

ammessi, in relazione alla capienza dell'edificio;

- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
- l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

5. ALTRI SUGGERIMENTI

- 5.1. Ove il luogo di culto non sia idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, può essere valutata la possibilità di svolgere le funzioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria, con la partecipazione massima di 1.000 persone

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta n. 71 del 12 maggio 2020 e n. 73 del 14 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente "Protocollo con le Comunità Ebraiche Italiane", con le raccomandazioni che sono state recepite. Il testo finale emendato, su richiesta, è stato trasmesso, in data odierna, al Comitato Tecnico Scientifico.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno 18 maggio 2020.

Roma, 15 maggio 2020

ANLAGE 2

Protokoll mit den protestantischen, evangelischen und anglikanischen Kirchen

Die Notwendigkeit Maßnahmen zur Eindämmung des epidemiologischen Notstandes von SARS-CoV-2 zu setzen, macht die Abfassung eines Protokolls mit den Glaubensgemeinschaften erforderlich.

Das Protokoll sieht unter Wahrung der Glaubensfreiheit vom Bestehen von bilateralen Abkommen ab, indem es die Ausübung der Religionsfreiheit den Erfordernissen anpasst, die derzeitige Epidemie einzudämmen.

Um die Abhaltung von religiösen Veranstaltungen zu begünstigen, werden folgende Maßnahmen getroffen.

ZUGANG ZU GOTTESHÄUSERN ANLÄSSLICH RELIGIÖSER FEIERN

1.12. Unter Einhaltung aller hinsichtlich der Eindämmung des laufenden epidemiologischen Notstands vorgesehenen Vorsorgebestimmungen ist jegliche Feier erlaubt. Insbesondere sind die Teilnehmenden dazu angehalten, geeignete Ausrüstungen zum Schutz der Atemwege zu tragen sowie den zwischenmenschlichen Abstand von mindestens einem Meter einzuhalten.

1.13. Unter Einhaltung der Bestimmungen über den sozialen Abstand bestimmt der gesetzliche Vertreter der Körperschaften den Verantwortlichen für das Gotteshaus, um die maximale Kapazität des Gebäudes festzulegen, wobei etwaig, verfügbare Durchlüftungssysteme sowie der Mindestsicherheitsabstand, welcher in alle Richtungen mindestens einen Meter betragen muss, berücksichtigt wird. Die 200 Einheiten sind keinesfalls zu überschreiten.

1.14. Alle, die ein Gotteshaus betreten, um an einem Gottesdienst teilzunehmen, müssen Mundschutzmasken tragen.

1.15. Das Betreten hat einzeln zu erfolgen um jegliche Menschenansammlung sei es im Gebäude selbst, als auch in anliegenden Räumen, zu vermeiden. Jede Feier muss in einer begrenzten Zeit abgehalten werden.

1.16. Den religiösen Behörden wird die

ALLEGATO 2

Protocollo con le Chiese Protestanti, Evangeliche, Anglicane

L'esigenza di adottare misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 rende necessario la redazione di un Protocollo con le confessioni religiose.

Il Protocollo, nel rispetto del diritto alla libertà di culto, prescinde dall'esistenza di accordi bilaterali, temperando l'esercizio della libertà religiosa con le esigenze di contenere l'epidemia in atto.

Al fine di agevolare l'esercizio delle manifestazioni del culto, sono predisposte le seguenti misure.

ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI RELIGIOSE

1.12. È consentita ogni celebrazione e ogni incontro di natura religiosa nel rispetto di tutte le norme precauzionali previste in tema di contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso. In particolare, i partecipanti sono tenuti ad indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e devono mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro.

1.13 Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'Ente individua il responsabile del luogo di culto al fine di stabilire la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto degli eventuali sistemi di aerazione disponibili e della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale e, comunque non superando le 200 unità.

1.14 Coloro che accedono ai luoghi di culto per le funzioni religiose sono tenuti a indossare mascherine.

1.15 L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi; ogni celebrazione dovrà svolgersi in tempi contenuti.

1.16 Alle autorità religiose è affidata la

Verantwortung übertragen, geeignete Feierrituale zu ermitteln, um den zwischenmenschlichen Abstand und die Einhaltung der Sicherheitsvorschriften zu gewährleisten.

- 1.17. In dieser Übergangsphase bleibt der Zutritt zum Gotteshaus durch Freiwillige und/oder Mitarbeiter kontingentierte und geregelt, welche mit geeigneter persönlicher Schutzausrüstung, Einweghandschuhe, sowie einem eindeutigen Erkennungszeichen ausgestattet sind, das sie als Zuständige für den Ordnungsdienst ausweist. Diese Personen haben dafür zu sorgen, dass beim Eintritt in das Gotteshaus die Vorschriften eingehalten werden und dass nicht mehr Gläubige das Gotteshaus betreten, als vorgesehen ist. Falls viel mehr Gläubige erwartet werden, als das Gotteshaus aufnehmen darf, soll überlegt werden, zusätzliche Gottesdienste zu feiern.
- 1.18. Um ein geordnetes Betreten des Gotteshauses zu fördern sollen - wo vorhanden - mehrere Eingänge verwendet werden, wobei gegebenenfalls zwischen jenen, die für den Eingang und jenen, die für den Ausgang reserviert sind, unterschieden wird. Vor und nach der Feier bleiben die Türen offen, damit die Gläubigen das Gotteshaus zügig betreten sowie verlassen können und nicht die Türklinken berühren müssen.
- 1.19. All jene, die die in den Tagen zuvor mit Personen, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden, in Kontakt gekommen sind, dürfen den Ort, an dem die Feier stattfindet, nicht betreten. Dasselbe gilt für all jene, die Grippe-symptome, Atemprobleme oder eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben.
- 1.20. Sofern von den jeweiligen religiösen Konfessionen für möglich und erlaubt vorgesehen, wird der Hinweis erteilt, die Gottesdienste im Freien abzuhalten und dabei Sorge zu tragen, dass die Gläubigen das Gelände der Zusammenkunft so schnell wie möglich verlassen.
- 1.21 Mit Bezug auf besondere Aspekte der Religion, die zu enge Kontakten führen könnten, wird die Verantwortung den zuständigen religiösen Behörden überlassen, die geeignetsten Formen zu bestimmen um die nötigen Vorsichtsmaßnahmen zu treffen, um jedes Ansteckungs- und Übertragungsrisiko auszuschließen.

responsabilità di individuare forme idonee di celebrazione dei riti allo scopo di garantire il distanziamento interpersonale, facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza.

- 1.17 L'accesso al luogo di culto, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle funzioni.
- 1.18 Per favorire un accesso ordinato, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.19 Non è consentito accedere al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Parimenti, non è consentito l'accesso in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- 1.20 Si dà indicazione, ove possibile e previsto dalle rispettive confessioni religiose, di svolgere le funzioni negli spazi esterni dei luoghi di culto, avendo cura che, alla conclusione, i partecipanti si allontanino rapidamente dall'area dell'incontro.
- 1.21 In relazione a particolari aspetti del culto che potrebbero implicare contatti ravvicinati, è affidata alle autorità religiose competenti la responsabilità di individuare, per ciascuna confessione, le forme più idonee a mantenere le cautele necessarie ad escludere ogni rischio di contagio e di trasmissione del virus.

1.22 Die Kultusminister können religiöse Tätigkeiten ausüben und sich ausnahmsweise über die Grenzen hinaus bewegen, vorausgesetzt, dass die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen Gründe gegeben sind und unter Einhaltung der Bestimmungen über die Eigenerklärung. Der Eigenerklärung ist auch die Bescheinigung der religiösen Körperschaft beizulegen.

HINWEISE FÜR DIE FEIER DER GOTTESDIENSTE

- 2.1. Um die Einhaltung der Bestimmungen über den Abstand zu fördern ist es notwendig, die Anzahl an anwesende Geistlichen auf ein Minimum zu reduzieren. Diese sind jedenfalls dazu angehalten, den Mindestabstand immer einzuhalten.
- 2.2. Es ist die Anwesenheit eines einzigen Kantors und eines einzigen Organisten, die voneinander in ausreichendem Abstand sind, erlaubt.
- 2.3 Die Anhänger der jeweiligen Gemeinschaft gewährleisten die Einhaltung des Sicherheitsabstandes von mindestens einem Meter.
- 2.4 Die Austeilung der Kommunion - Abendmahl des Herrn - erfolgt, nachdem der Pastor und der eventuelle außerordentliche Amtsträger für die Hygiene der eigenen Hände gesorgt und Einweghandschuhe getragen haben; Dieselben tragen Masken, wobei sie alle Sorgfalt dafür tragen, sich Nase und Mund zu bedecken und einen angemessenen Sicherheitsabstand einzuhalten .
- 2.5 Wenn es aus liturgischer Sicht nicht möglich ist, von der religiösen Zeremonie die Phasen der zuvor dargestellten Riten auszuschließen, in denen ein größeres Risiko einer Ansteckung mit SARS-CoV-2 besteht, wird es als unerlässlich erachtet, die Amtsträger und alle Beteiligten, die in irgendeiner Eigenschaft an den Zeremonien beteiligt sind, zur absoluten Einhaltung der Gesundheits- und Hygienevorschriften, zur Verwendung von Atemschutzgeräten und zur sozialen Distanzierung aufzufordern.

HYGIENISIERUNG DER ORTE UND DER GEGENSTÄNDE

1.22 I ministri di culto possono svolgere attività di culto ed eccezionalmente spostarsi anche oltre i confini della Regione, sempre che ricorrano le motivazioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto in tema di autocertificazione, corredata altresì dalla certificazione dell'ente di culto o della confessione di riferimento.

ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE FUNZIONI LITURGICHE

- 2.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento, è necessario ridurre al minimo la presenza di ministri officianti, che sono, comunque, sempre tenuti al rispetto della distanza minima.
- 2.2. Ove prevista, è consentita la presenza di un solo cantore e di un solo organista, adeguatamente distanziati.
- 2.3 Gli aderenti alle rispettive comunità assicurino il rispetto della distanza di sicurezza per almeno un metro.
- 2.4 La distribuzione della Comunione - Cena del Signore avverrà dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi – indossando mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza – avranno cura di offrire il Pane senza venire a contatto con i fedeli.
- 2.5 Si ritiene imprescindibile, se dal punto di vista liturgico non risulta possibile espungere dalla cerimonia religiosa le fasi dei riti precedentemente rappresentati dove maggiore è il rischio di contagio da SARS-CoV-2, richiamare gli officianti e tutti coloro ad ogni titolo coinvolti alla vigilanza nelle cerimonie ad un assoluto rispetto delle norme igienico-sanitarie, dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree e del distanziamento sociale.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 3.3 Die Gotteshäuser müssen vor und nach jeder Feier und Zusammenkunft angemessen desinfiziert werden.
- 3.4 Am Eingang des Gotteshauses müssen allen Mundschutzmasken und Desinfektionsflüssigkeiten zur Verfügung stehen. Ein von der religiösen Behörde bestimmter und mit einer Erkennungsmarke ausgestatteter Sicherheitsbeauftragter wird die Einhaltung des sozialen Abstandes überwachen und den Eintritt bis zur festgelegten Kapazität einschränken.

KOMMUNIKATION

- 4.1. Es liegt in der Verantwortung jeder religiösen Autorität, den Inhalt dieses Protokolls in einer Weise bekannt zu machen, die die bestmögliche Verbreitung gewährleistet.
- 4.2. Im Eingangsbereich des Gotteshauses muss eine Tafel mit den wesentlichen Informationen aufgehängt werden. Diese muss unter anderem Folgendes enthalten:
- Angabe der Höchstzahl an zugelassenen Teilnehmern im Verhältnis zur Gebäudekapazität;
 - Zutrittsverbot zur Kirche für jene Personen, die Grippesymptome/ Atemwegsinfektionssymptome, eine Körpertemperatur von mehr als 37,5° C haben oder in den Tagen zuvor mit Personen in Kontakt waren, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden;
 - die Pflicht, in der Kirche den vorgesehenen Sicherheitsabstand immer einzuhalten, die Hygienevorschriften für die Hände zu beachten sowie eine geeignete persönliche Schutzausrüstung zu tragen, beginnend von einer Maske, die Mund und Nase bedeckt.

WEITERE ANREGUNGEN

- 5.1. In jenen Fällen, in denen das Gotteshaus nicht geeignet ist, die Anweisungen des gegenständlichen Protokolls einzuhalten, kann die Möglichkeit in Betracht gezogen werden, die Gottesdienste im Freien abzuhalten, wobei die Würde zu gewährleisten und die sanitären Vorschriften mit einer Höchstteilnahme von 1.000 Personen einzuhalten sind.

- 3.3 I luoghi di culto devono essere adeguatamente igienizzati prima e dopo ogni celebrazione o incontro.
- 3.4 All'ingresso del luogo di culto dovranno essere disponibili, per coloro che ne fossero sprovvisti, mascherine e liquidi igienizzanti e un incaricato della sicurezza esterna, individuato a cura della autorità religiosa e munito di un distintivo, vigilerà sul rispetto del distanziamento sociale e limiterà l'accesso fino all'esaurimento della capienza stabilita.

COMUNICAZIONE

- 4.1. Sarà cura di ogni autorità religiosa rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.
- 4.2. All'ingresso di ogni luogo di culto sarà affisso un cartello con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
 - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
 - l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

ALTRI SUGGERIMENTI

- 5.1. Ove il luogo di culto non sia idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, può essere valutata la possibilità di svolgere le funzioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria, con la partecipazione massima di 1.000 persone.

Der Technisch-Wissenschaftliche Ausschuss hat in den Sitzungen Nr. 71 vom 12. Mai 2020 und Nr. 73 vom 14. Mai 2020 das „*Protokoll mit den protestantischen, evangelischen und anglikanischen Kirchen*“, geprüft und mit Übernahme der Empfehlungen, genehmigt. Der endgültig geänderte Text wurde heute auf Anfrage an den Technischen-Wissenschaftlichen Ausschuss übermittelt.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta n. 71 del 12 maggio 2020 e n. 73 del 14 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente “Protocollo con le Chiese Protestanti, Evangeliche, Anglicane”, con le raccomandazioni che sono state recepite. Il testo finale emendato, su richiesta, è stato trasmesso, in data odierna, al Comitato Tecnico Scientifico.

Das vorliegende Protokoll tritt am Montag, dem 18. Mai 2020, in Kraft.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

I rappresentanti
Die Vertreter

Prof. Avv. Giuseppe Conte
Ministerratspräsident
Presidente del Consiglio

Cons. Pref. Luciana Lamorgese
Innenministerin
Ministra dell’Interno

Rom, am 15. Mai 2020

Roma, 15 maggio 2020

ANLAGE 3

Protokoll mit den orthodoxen Gemeinschaften

Die Notwendigkeit Maßnahmen zur Eindämmung des epidemiologischen Notstandes von SARS-CoV-2 zu setzen, macht die Abfassung eines Protokolls mit den Glaubensgemeinschaften erforderlich.

Das Protokoll sieht unter Wahrung der Glaubensfreiheit vom Bestehen von bilateralen Abkommen ab, indem es die Ausübung der Religionsfreiheit den Erfordernissen anpasst, die derzeitige Epidemie einzudämmen.

Um die Abhaltung von religiösen Veranstaltungen zu begünstigen, werden folgende Maßnahmen getroffen.

ZUGANG ZU GOTTESHÄUSERN ANLÄSSLICH RELIGIÖSER FEIERN

1.23. Unter Einhaltung aller hinsichtlich der Eindämmung des laufenden epidemiologischen Notstands vorgesehenen Vorsorgebestimmungen ist jegliche Feier erlaubt. Insbesondere sind die Teilnehmenden dazu angehalten, geeignete Ausrüstungen zum Schutz der Atemwege zu tragen sowie den zwischenmenschlichen Abstand von mindestens einem Meter einzuhalten.

1.24. Unter Einhaltung der Bestimmungen über den sozialen Abstand bestimmt der gesetzliche Vertreter der Körperschaft den Verantwortlichen für das Gotteshaus, um die maximale Kapazität des Gebäudes festzulegen, wobei etwaig, verfügbare Durchlüftungssysteme sowie der Mindestsicherheitsabstand, welcher in alle Richtungen mindestens einen Meter betragen muss, berücksichtigt wird. Die 200 Einheiten sind keinesfalls zu überschreiten.

1.25. Alle, die ein Gotteshaus betreten, um an einem Gottesdienst teilzunehmen, müssen Mundschutzmasken tragen.

1.26. Das Betreten hat einzeln zu erfolgen um jegliche Menschenansammlung sei es im Gebäude selbst, als auch in anliegenden Räumen, zu vermeiden. Jede Feier muss in einer begrenzten Zeit abgehalten werden.

1.27 Den religiösen Behörden wird die

ALLEGATO 3

Protocollo con le comunità ortodosse

L'esigenza di adottare misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 rende necessario la redazione di un Protocollo con le confessioni religiose.

Il Protocollo, nel rispetto del diritto alla libertà di culto, prescinde dall'esistenza di accordi bilaterali, contemperando l'esercizio della libertà religiosa con le esigenze di contenere l'epidemia in atto.

Al fine di agevolare l'esercizio delle manifestazioni del culto, sono predisposte le seguenti misure.

ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI RELIGIOSE

1.23. È consentita ogni celebrazione e ogni incontro di natura religiosa nel rispetto di tutte le norme precauzionali previste in tema di contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso. In particolare, i partecipanti sono tenuti ad indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e devono mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro.

1.24. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'Ente individua il responsabile del luogo di culto al fine di stabilire la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto degli eventuali sistemi di aerazione disponibili e della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale e, comunque non superando le 200 unità.

1.25. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le funzioni religiose sono tenuti a indossare mascherine.

1.26. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi; ogni celebrazione dovrà svolgersi in tempi contenuti.

1.27. Alle autorità religiose è affidata la

Verantwortung übertragen, geeignete Feierrituale zu ermitteln, um den zwischenmenschlichen Abstand und die Einhaltung der Sicherheitsvorschriften zu gewährleisten.

- 1.28 In dieser Übergangsphase bleibt der Zutritt zum Gotteshaus durch Freiwillige und/oder Mitarbeiter kontingentierte und geregelt, welche mit geeigneter persönlicher Schutzausrüstung, Einweghandschuhe, sowie einem eindeutigen Erkennungszeichen ausgestattet sind, das sie als Zuständige für den Ordnungsdienst ausweist. Diese Personen haben dafür zu sorgen, dass beim Eintritt in das Gotteshaus die Vorschriften eingehalten werden und dass nicht mehr Gläubige das Gotteshaus betreten, als vorgesehen ist. Falls viel mehr Gläubige erwartet werden, als das Gotteshaus aufnehmen darf, soll überlegt werden, zusätzliche Gottesdienste zu feiern.
- 1.29. Um ein geordnetes Betreten des Gotteshauses zu fördern sollen - wo vorhanden - mehrere Eingänge verwendet werden, wobei gegebenenfalls zwischen jenen, die für den Eingang und jenen, die für den Ausgang reserviert sind, unterschieden wird. Vor und nach der Feier bleiben die Türen offen, damit die Gläubigen das Gotteshaus zügig betreten sowie verlassen können und nicht die Türklinken berühren müssen.
- 1.30. All jene, die die in den Tagen zuvor mit Personen, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden, in Kontakt gekommen sind, dürfen den Ort, an dem die Feier stattfindet, nicht betreten. Dasselbe gilt für all jene, die Grippe-symptome, Atemprobleme oder eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben.
- 1.31. Sofern von den jeweiligen religiösen Konfessionen für möglich und erlaubt vorgesehen, wird der Hinweis erteilt, die Gottesdienste im Freien abzuhalten und dabei Sorge zu tragen, dass die Gläubigen das Gelände der Zusammenkunft so schnell wie möglich verlassen.
- 1.21 Mit Bezug auf besondere Aspekte der Religion, die zu enge Kontakten führen könnten, wird die Verantwortung den zuständigen religiösen Behörden überlassen, die geeignetsten Formen zu bestimmen um die nötigen Vorsichtsmaßnahmen zu treffen, um jedes Ansteckungs- und Übertragungsrisiko auszuschließen.

responsabilità di individuare forme idonee di celebrazione dei riti allo scopo di garantire il distanziamento interpersonale, facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza.

- 1.28 L'accesso al luogo di culto, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle funzioni.
- 1.29 Per favorire un accesso ordinato, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.30 Non è consentito accedere al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Parimenti, non è consentito l'accesso in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- 1.31 Si dà indicazione, ove possibile e previsto dalle rispettive confessioni religiose, di svolgere le funzioni negli spazi esterni dei luoghi di culto, avendo cura che, alla conclusione, i partecipanti si allontanino rapidamente dall'area dell'incontro.
- 1.32 In relazione a particolari aspetti del culto che potrebbero implicare contatti ravvicinati, è affidata alle autorità religiose competenti la responsabilità di individuare, per ciascuna confessione, le forme più idonee a mantenere le cautele necessarie ad escludere ogni rischio di contagio e di trasmissione del virus.

1.22 Die Kultusminister (Priester) können religiöse Tätigkeiten ausüben und sich ausnahmsweise über die Grenzen hinaus bewegen, vorausgesetzt, dass die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen Gründe gegeben sind und unter Einhaltung der Bestimmungen über die Eigenerklärung. Der Eigenerklärung ist auch die Bescheinigung der religiösen Körperschaft beizulegen.

HINWEISE FÜR DIE FEIER DER GOTTESDIENSTE

- 2.1. Um die Einhaltung der Bestimmungen über den Abstand zu fördern ist es notwendig, die Anzahl an anwesende Geistlichen auf ein Minimum zu reduzieren. Diese sind jedenfalls dazu angehalten, den Mindestabstand immer einzuhalten.
- 2.2. Die Anwesenheit eines Kantors, der mit leiser Stimme Psalmen singt.
- 2.3 Die Anhänger der jeweiligen Gemeinschaft gewährleisten die Einhaltung des Sicherheitsabstandes von mindestens einem Meter.
- 2.4 Die Verteilung der Kommunion findet statt, nachdem der Zelebrant und der eventuelle Kommunionhelfer für die Hygiene ihrer Hände gesorgt und Einweghandschuhe angezogen haben; dieselben tragen eine Maske und achten besonders darauf, ihre Nase und ihren Mund zu bedecken und einen angemessenen Sicherheitsabstand einzuhalten - werden weiters darauf achten, die Eucharistie am Ende der Göttlichen Liturgie zu verabreichen, ohne mit den Gläubigen in Kontakt zu kommen.
- 2.5 Wenn es aus liturgischer Sicht nicht möglich ist, von der religiösen Zeremonie jene Phasen der zuvor dargestellten Riten auszuschließen, in denen ein größeres Risiko einer Ansteckung mit SARS-CoV-2 besteht, wird es als unerlässlich erachtet, die Amtsträger und alle, die in irgendeiner Eigenschaft an der Aufsicht bei den Zeremonien beteiligt sind, zur absoluten Einhaltung der Gesundheits- und Hygienevorschriften, zur Verwendung von Atemschutzvorrichtungen und zur sozialen Distanzierung aufzufordern.

HYGIENISIERUNG DER ORTE UND DER GEGENSTÄNDE

1.33 I ministri di culto (sacerdoti) possono svolgere attività di culto ed eccezionalmente spostarsi anche oltre i confini della Regione, sempre che ricorrano le motivazioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto in tema di autocertificazione, corredata altresì dalla certificazione dell'ente di culto o della confessione di riferimento.

ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE FUNZIONI LITURGICHE

- 2.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento, è necessario ridurre al minimo la presenza di ministri officianti, che sono, comunque, sempre tenuti al rispetto della distanza minima.
- 2.2. È consentita la presenza di un cantore che possa salmodiare a voce bassa.
- 2.3 Gli aderenti alle rispettive comunità assicurino il rispetto della distanza di sicurezza per almeno un metro.
- 2.4 La distribuzione della Comunione avverrà dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi – indossando mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza – avranno cura di offrire l'Eucarestia in conclusione della Divina Liturgia senza venire a contatto con i fedeli.
- 2.5 Si ritiene imprescindibile, se dal punto di vista liturgico non risulta possibile espungere dalla cerimonia religiosa le fasi dei riti precedentemente rappresentati dove maggiore è il rischio di contagio da SARS-CoV-2, richiamare gli officianti e tutti coloro ad ogni titolo coinvolti alla vigilanza nelle cerimonie ad un assoluto rispetto delle norme igienico-sanitarie, dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree e del distanziamento sociale.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 3.5 Die Gotteshäuser müssen vor und nach jeder Feier und Zusammenkunft angemessen desinfiziert werden.
- 3.6 Am Eingang des Gotteshauses müssen allen Mundschutzmasken und Desinfektionsflüssigkeiten zur Verfügung stehen. Ein von der religiösen Behörde bestimmter und mit einer Erkennungsmarke ausgestatteter Sicherheitsbeauftragter wird die Einhaltung des sozialen Abstandes überwachen und den Eintritt bis zur festgelegten Kapazität einschränken.

KOMMUNIKATION

- 4.1. Es liegt in der Verantwortung jeder religiösen Autorität, den Inhalt dieses Protokolls in einer Weise bekannt zu machen, die die bestmögliche Verbreitung gewährleistet.
- 4.2. Im Eingangsbereich des Gotteshauses muss eine Tafel mit den wesentlichen Informationen aufgehängt werden. Diese muss unter anderem Folgendes enthalten:
- Angabe der Höchstzahl an zugelassenen Teilnehmern im Verhältnis zur Gebäudekapazität;
 - Zutrittsverbot zur Kirche für jene Personen, die Grippesymptome/ Atemwegsinfektionssymptome, eine Körpertemperatur von mehr als 37,5° C haben oder in den Tagen zuvor mit Personen in Kontakt waren, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden;
 - die Pflicht, in der Kirche den vorgesehenen Sicherheitsabstand immer einzuhalten, die Hygienevorschriften für die Hände zu beachten sowie eine geeignete persönliche Schutzausrüstung zu tragen, beginnend von einer Maske, die Mund und Nase bedeckt.

WEITERE ANREGUNGEN

- 5.1. In jenen Fällen, in denen das Gotteshaus nicht geeignet ist, die Anweisungen des gegenständlichen Protokolls einzuhalten, kann die Möglichkeit in Betracht gezogen werden, die Gottesdienste im Freien abzuhalten, wobei die Würde zu gewährleisten und die sanitären Vorschriften mit einer Höchstteilnahme von 1.000 Personen einzuhalten sind.

- 3.5 I luoghi di culto devono essere adeguatamente igienizzati prima e dopo ogni celebrazione o incontro.
- 3.6 All'ingresso del luogo di culto dovranno essere disponibili, per coloro che ne fossero sprovvisti, mascherine e liquidi igienizzanti e un incaricato della sicurezza esterna, individuato a cura della autorità religiosa e munito di un distintivo, vigilerà sul rispetto del distanziamento sociale e limiterà l'accesso fino all'esaurimento della capienza stabilita.

COMUNICAZIONE

- 4.1. Sarà cura di ogni autorità religiosa rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.
- 4.2. All'ingresso di ogni luogo di culto sarà affisso un cartello con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
 - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
 - l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

ALTRI SUGGERIMENTI

- 5.1. Ove il luogo di culto non sia idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, può essere valutata la possibilità di svolgere le funzioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria, con la partecipazione massima di 1.000 persone.

Der Technisch-Wissenschaftliche Ausschuss hat in den Sitzungen Nr. 71 vom 12. Mai 2020 und Nr. 73 vom 14. Mai 2020 das „*Protokoll mit den orthodoxen Gemeinschaften*“, geprüft und mit Übernahme der Empfehlungen, genehmigt. Der endgültig geänderte Text wurde heute auf Anfrage an den Technischen-Wissenschaftlichen Ausschuss übermittelt.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta n. 71 del 12 maggio 2020 e n. 73 del 14 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente „*Protocollo con le Comunità ortodosse*“, con le raccomandazioni che sono state recepite. Il testo finale emendato, su richiesta, è stato trasmesso, in data odierna, al Comitato Tecnico Scientifico.

Das vorliegende Protokoll tritt am Montag, dem 18. Mai 2020, in Kraft.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

I rappresentanti
Die Vertreter

Prof. Avv. Giuseppe Conte
Ministerratspräsident
Presidente del Consiglio

Cons. Pref. Luciana Lamorgese
Innenministerin
Ministra dell'Interno

Rom, am 15. Mai 2020

Roma, 15 maggio 2020

ANLAGE 4

Protokoll mit den hinduistischen, buddhistischen Gemeinschaften (buddhistische Union und Soka Gakkai), Baha'i e Sikh

Die Notwendigkeit Maßnahmen zur Eindämmung des epidemiologischen Notstandes von SARS-CoV-2 zu setzen, macht die Abfassung eines Protokolls mit den Glaubensgemeinschaften erforderlich.

Das Protokoll sieht unter Wahrung der Glaubensfreiheit vom Bestehen von bilateralen Abkommen ab, indem es die Ausübung der Religionsfreiheit den Erfordernissen anpasst, die derzeitige Epidemie einzudämmen.

Um die Abhaltung von religiösen Veranstaltungen zu begünstigen, werden folgende Maßnahmen getroffen.

Zugang zu Gotteshäusern anlässlich religiöser Feiern

- 1.34. Unter Einhaltung aller hinsichtlich der Eindämmung des laufenden epidemiologischen Notstands vorgesehenen Vorsorgebestimmungen ist jegliche Feier erlaubt. Insbesondere sind die Teilnehmenden dazu angehalten, geeignete Ausrüstungen zum Schutz der Atemwege zu tragen sowie den zwischenmenschlichen Abstand von mindestens einem Meter einzuhalten.
- 1.35. Unter Einhaltung der Bestimmungen über den sozialen Abstand bestimmt der gesetzliche Vertreter der Körperschaft den Verantwortlichen für das Gotteshaus, um die maximale Kapazität des Gebäudes festzulegen, wobei etwaig, verfügbare Durchlüftungssysteme sowie der Mindestsicherheitsabstand, welcher in alle Richtungen mindestens einen Meter betragen muss, berücksichtigt wird. Die 200 Einheiten sind keinesfalls zu überschreiten.
- 1.36. Alle, die ein Gotteshaus betreten, um an einem Gottesdienst teilzunehmen, müssen Mundschutzmasken tragen.
- 1.37. Das Betreten hat einzeln zu erfolgen um jegliche Menschenansammlung sei es im Gebäude selbst, als auch in anliegenden Räumen, zu vermeiden. Jede Feier muss in einer begrenzten Zeit

ALLEGATO 4

Protocollo con le Comunità Induista, Buddista (Unione Buddista e Soka Gakkai), Baha'i e Sikh

L'esigenza di adottare misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 rende necessario la redazione di un Protocollo con le confessioni religiose.

Il Protocollo, nel rispetto del diritto alla libertà di culto, prescinde dall'esistenza di accordi bilaterali, temperando l'esercizio della libertà religiosa con le esigenze di contenere l'epidemia in atto.

Al fine di agevolare l'esercizio delle manifestazioni del culto, sono predisposte le seguenti misure.

Accesso ai luoghi di culto in occasione di funzioni religiose

- 1.34. È consentita ogni celebrazione e ogni incontro di natura religiosa nel rispetto di tutte le norme precauzionali previste in tema di contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso. In particolare i partecipanti sono tenuti ad indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e devono mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro.
- 1.35. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'Ente individua il responsabile del luogo di culto al fine di stabilire la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto degli eventuali sistemi di aerazione disponibili e della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale e, comunque non superando le 200 unità.
- 1.36. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le funzioni religiose sono tenuti a indossare mascherine.
- 1.37. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi; ogni celebrazione dovrà svolgersi in tempi contenuti.

abgehalten werden.

- 1.38 Den religiösen Behörden wird die Verantwortung übertragen, geeignete Feerrituale zu ermitteln, um den zwischenmenschlichen Abstand und die Einhaltung der Sicherheitsvorschriften zu gewährleisten.
- 1.39 In dieser Übergangsphase bleibt der Zutritt zum Gotteshaus durch Freiwillige und/oder Mitarbeiter kontingentierte und geregelt, welche mit geeigneter persönlicher Schutzausrüstung, Einweghandschuhe, sowie einem eindeutigen Erkennungszeichen ausgestattet sind, das sie als Zuständige für den Ordnungsdienst ausweist. Diese Personen haben dafür zu sorgen, dass beim Eintritt in das Gotteshaus die Vorschriften eingehalten werden und dass nicht mehr Gläubige das Gotteshaus betreten, als vorgesehen ist. Falls viel mehr Gläubige erwartet werden, als das Gotteshaus aufnehmen darf, soll überlegt werden, zusätzliche Gottesdienste zu feiern.
- 1.40. Um ein geordnetes Betreten des Gotteshauses zu fördern sollen - wo vorhanden - mehrere Eingänge verwendet werden, wobei gegebenenfalls zwischen jenen, die für den Eingang und jenen, die für den Ausgang reserviert sind, unterschieden wird. Vor und nach der Feier bleiben die Türen offen, damit die Gläubigen das Gotteshaus zügig betreten sowie verlassen können und nicht die Türklinken berühren müssen.
- 1.41. All jene, die die in den Tagen zuvor mit Personen, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden, in Kontakt gekommen sind, dürfen den Ort, an dem die Feier stattfindet, nicht betreten. Dasselbe gilt für all jene, die Grippe-symptome, Atemprobleme oder eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben.
- 1.42. Sofern von den jeweiligen religiösen Konfessionen für möglich und erlaubt vorgesehen, wird der Hinweis erteilt, die Gottesdienste im Freien abzuhalten und dabei Sorge zu tragen, dass die Gläubigen das Gelände der Zusammenkunft so schnell wie möglich verlassen.
- 1.43 Mit Bezug auf besondere Aspekte der Religion, die zu enge Kontakten führen könnten, wird die Verantwortung den zuständigen religiösen Behörden überlassen, die geeignetsten Formen zu bestimmen um die nötigen
- 1.38 Alle autorità religiose è affidata la responsabilità di individuare forme idonee di celebrazione dei riti allo scopo di garantire il distanziamento interpersonale, facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza.
- 1.39 L'accesso al luogo di culto, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle funzioni.
- 1.40 Per favorire un accesso ordinato, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.41 Non è consentito accedere al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Parimenti, non è consentito l'accesso in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- 1.42 Si dà indicazione, ove possibile e previsto dalle rispettive comunità religiose, di svolgere le funzioni negli spazi esterni dei luoghi di culto, avendo cura che, alla conclusione, i partecipanti si allontanino rapidamente dall'area della funzione religiosa.
- 1.43 In relazione a particolari aspetti del culto che potrebbero implicare contatti ravvicinati, è affidata alle autorità religiose competenti la responsabilità di individuare, per ciascuna confessione, le forme più idonee a mantenere le cautele

Vorsichtsmaßnahmen zu treffen, um jedes Ansteckungs- und Übertragungsrisiko auszuschließen.

- 1.44 Die religiösen Behörden, di Kultusminister oder die Verantwortlichen des Gotteshauses (Männer und Frauen) können religiöse Tätigkeiten ausüben und sich ausnahmsweise über die Grenzen hinaus bewegen, vorausgesetzt, dass die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen Gründe gegeben sind und unter Einhaltung der Bestimmungen über die Eigenerklärung. Der Eigenerklärung ist auch die Bescheinigung der religiösen Körperschaft beizulegen.

HINWEISE FÜR DIE FEIER DER GOTTESDIENSTE

- 2.1. Um die Einhaltung der Bestimmungen über den Abstand zu fördern ist es notwendig, die Anzahl an anwesende Geistlichen auf ein Minimum zu reduzieren. Diese sind jedenfalls dazu angehalten, den Mindestabstand immer einzuhalten.
- 2.2. Es ist die Anwesenheit eines einzigen Kantors und eines einzigen Organisten, die voneinander in ausreichendem Abstand sind, erlaubt.
- 2.3 Die Anhänger der jeweiligen Gemeinschaft gewährleisten die Einhaltung des Sicherheitsabstandes von mindestens einem Meter.

HYGIENISIERUNG DER ORTE UND DER GEGENSTÄNDE

- 3.7 Die Gotteshäuser müssen vor und nach jedem Gottesdienst angemessen desinfiziert werden.
- 3.8 Am Eingang des Gotteshauses müssen allen Mundschutzmasken und Desinfektionsflüssigkeiten zur Verfügung stehen. Ein von der religiösen Behörde bestimmter und mit einer Erkennungsmarke ausgestatteter Sicherheitsbeauftragter wird die Einhaltung des sozialen Abstandes überwachen und den Eintritt bis zur festgelegten Kapazität einschränken.

KOMMUNIKATION

- 4.1. Dem für das Gotteshaus Zuständigen obliegt es, den Inhalt dieses Protokolls in einer Weise bekannt zu machen, welche die bestmögliche Verbreitung

necessary ad escludere ogni rischio di contagio e di trasmissione del virus.

- 1.44 Le autorità religiose, i ministri di culto o i responsabili del luogo di culto (uomini e donne) autorizzati dalle rispettive confessioni religiose possono svolgere attività di culto ed eccezionalmente spostarsi anche oltre i confini della Regione, sempre che ricorrano le motivazioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto in tema di autocertificazione, corredata altresì dalla certificazione dell'ente di culto o della confessione di riferimento.

ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE FUNZIONI LITURGICHE

- 2.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento, è necessario ridurre al minimo la presenza di ministri officianti, che sono, comunque, sempre tenuti al rispetto della distanza minima.
- 2.2. Ove previsto, è consentita la presenza di un solo cantore e di un solo organista, adeguatamente distanziati.
- 2.3 Gli aderenti alle rispettive comunità assicurino il rispetto della distanza di sicurezza per almeno un metro.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 3.7 I luoghi di culto devono essere adeguatamente igienizzati prima e dopo ogni funzione.
- 3.8 All'ingresso del luogo di culto dovranno essere disponibili, per coloro che ne fossero sprovvisti, mascherine e liquidi igienizzanti e un incaricato della sicurezza esterna, individuato a cura della autorità religiosa e munito di un distintivo, vigilerà sul rispetto del distanziamento sociale e limiterà l'accesso fino all'esaurimento della capienza stabilita.

COMUNICAZIONE

- 4.1. Sarà cura del responsabile del luogo di culto rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.

gewährleistet.

4.2. Im Eingangsbereich des Gotteshauses muss eine Tafel mit den wesentlichen Informationen aufgehängt werden. Diese muss unter anderem Folgendes enthalten:

- Angabe der Höchstzahl an zugelassenen Teilnehmern im Verhältnis zur Gebäudekapazität;
- Zutrittsverbot zur Kirche für jene Personen, die Grippe-symptome/ Atemwegsinfektionssymptome, eine Körpertemperatur von mehr als 37,5° C haben oder in den Tagen zuvor mit Personen in Kontakt waren, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden;
- die Pflicht, in der Kirche den vorgesehenen Sicherheitsabstand immer einzuhalten, die Hygienevorschriften für die Hände zu beachten sowie eine geeignete persönliche Schutzausrüstung zu tragen, beginnend von einer Maske, die Mund und Nase bedeckt.

4.2. All'ingresso di ogni luogo di culto sarà affisso un cartello con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:

- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
- l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

WEITERE ANREGUNGEN

5.1. In jenen Fällen, in denen das Gotteshaus nicht geeignet ist, die Anweisungen des gegenständlichen Protokolls einzuhalten, kann die Möglichkeit in Betracht gezogen werden, die Gottesdienste im Freien abzuhalten, wobei die Würde zu gewährleisten und die sanitären Vorschriften mit einer Höchstteilnahme von 1.000 Personen einzuhalten sind.

ALTRI SUGGERIMENTI

5.1. Ove il luogo di culto non sia idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, può essere valutata la possibilità di svolgere le funzioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria, con la partecipazione massima di 1.000 persone.

Der Technisch-Wissenschaftliche Ausschuss hat in den Sitzungen Nr. 71 vom 12. Mai 2020 und Nr. 73 vom 14. Mai 2020 das „*Protokoll mit den hinduistischen, buddhistischen Gemeinschaften (buddhistische Union und Soka Gakkai), Baha'i e Sikh*“, geprüft und mit Übernahme der Empfehlungen, genehmigt. Der endgültig geänderte Text wurde heute auf Anfrage an den Technischen-Wissenschaftlichen Ausschuss übermittelt.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta n. 71 del 12 maggio 2020 e n. 73 del 14 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente "*Comunità Induista, Buddista (Unione Buddista e Soka Gakkai), Baha'i e Sikh*", con le raccomandazioni che sono state recepite. Il testo finale emendato, su richiesta, è stato trasmesso, in data odierna, al Comitato Tecnico Scientifico.

Das vorliegende Protokoll tritt am Montag, dem 18. Mai 2020, in Kraft.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

I rappresentanti
Die Vertreter

Prof. Avv. Giuseppe Conte
Ministerratspräsident
Presidente del Consiglio

Cons. Pref. Luciana Lamorgese
Innenministerin
Ministra dell'Interno

Rom, am 15. Mai 2020

Roma, 15 maggio 2020

ANLAGE 5

Protokoll mit den islamischen Gemeinschaften

Die Notwendigkeit Maßnahmen zur Eindämmung des epidemiologischen Notstandes von SARS-CoV-2 zu setzen, macht die Abfassung eines Protokolls mit den Glaubensgemeinschaften erforderlich.

Das Protokoll sieht unter Wahrung der Glaubensfreiheit vom Bestehen von bilateralen Abkommen ab, indem es die Ausübung der Religionsfreiheit den Erfordernissen anpasst, die derzeitige Epidemie einzudämmen.

Um die Abhaltung von religiösen Veranstaltungen zu begünstigen, werden folgende Maßnahmen getroffen.

Zugang zu Gotteshäusern anlässlich religiöser Feiern

- 1.45. Unter Einhaltung aller hinsichtlich der Eindämmung des laufenden epidemiologischen Notstands vorgesehenen Vorsorgebestimmungen ist jegliche religiöse Feier erlaubt. Insbesondere sind die Teilnehmenden dazu angehalten, geeignete Ausrüstungen zum Schutz der Atemwege zu tragen sowie den zwischenmenschlichen Abstand von mindestens einem Meter einzuhalten.
- 1.46. Unter Einhaltung der Bestimmungen über den sozialen Abstand bestimmt der gesetzliche Vertreter der Körperschaften den Verantwortlichen für das Gotteshaus, um die maximale Kapazität des Gebäudes festzulegen, wobei etwaig, verfügbare Durchlüftungssysteme sowie der Mindestsicherheitsabstand, welcher in alle Richtungen mindestens einen Meter betragen muss, berücksichtigt wird. Die 200 Einheiten sind keinesfalls zu überschreiten.
- 1.47. All jene, die ein Gotteshaus betreten, um am Gebet teilzunehmen, müssen Mundschutzmasken tragen.
- 1.48. Das Betreten hat einzeln zu erfolgen um jegliche Menschenansammlung sei es im Gebäude selbst, als auch in anliegenden Räumen, zu vermeiden. Jede Feier muss in einer begrenzten Zeit abgehalten werden.

ALLEGATO 5

Protocollo con le Comunità Islamiche

L'esigenza di adottare misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 rende necessario la redazione di un Protocollo con le confessioni religiose.

Il Protocollo, nel rispetto del diritto alla libertà di culto, prescinde dall'esistenza di accordi bilaterali, temperando l'esercizio della libertà religiosa con le esigenze di contenere l'epidemia in atto.

Al fine di agevolare l'esercizio delle manifestazioni del culto, sono predisposte le seguenti misure.

Accesso ai luoghi di culto in occasione di funzioni religiose

- 1.45. È consentita ogni celebrazione di natura religiosa nel rispetto di tutte le norme precauzionali previste in tema di contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso. In particolare i partecipanti sono tenuti ad indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e devono mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro.
- 1.46. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'Ente individua il responsabile del luogo di culto al fine di stabilire la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto degli eventuali sistemi di aerazione disponibili e della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale e, comunque non superando le 200 unità.
- 1.47. Coloro che accedono ai luoghi di culto per la preghiera sono tenuti a indossare mascherine.
- 1.48. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi; ogni celebrazione dovrà svolgersi in tempi contenuti.

- 1.49 Den religiösen Behörden wird die Verantwortung übertragen, geeignete Gebetsformen zu ermitteln, um den zwischenmenschlichen Abstand zu gewährleisten, indem für die Einhaltung der Sicherheitsvorschriften Sorge getragen wird.
- 1.50 In dieser Übergangsphase bleibt der Zutritt zum Gotteshaus durch Freiwillige und/oder Mitarbeiter kontingentiert und geregelt, welche mit geeigneter persönlicher Schutzausrüstung, Einweghandschuhe, sowie einem eindeutigen Erkennungszeichen ausgestattet sind, das sie als Zuständige für den Ordnungsdienst ausweist. Diese Personen haben dafür zu sorgen, dass beim Eintritt in das Gotteshaus die Vorschriften eingehalten werden und dass nicht mehr Gläubige das Gotteshaus betreten, als vorgesehen ist. Falls viel mehr Gläubige erwartet werden, als das Gotteshaus aufnehmen darf, soll überlegt werden, zusätzliche Gottesdienste zu feiern.
- 1.51. Um ein geordnetes Betreten des Gotteshauses zu fördern sollen - wo vorhanden – mehrere Eingänge verwendet werden, wobei gegebenenfalls zwischen jenen, die für den Eingang und jenen, die für den Ausgang reserviert sind, unterschieden wird. Vor und nach der Feier bleiben die Türen offen, damit die Gläubigen das Gotteshaus zügig betreten sowie verlassen können und nicht die Türklinken berühren müssen.
- 1.52. All jene, die die in den Tagen zuvor mit Personen, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden, in Kontakt gekommen sind, dürfen den Ort, an dem das Gebet stattfindet, nicht betreten. Dasselbe gilt für all jene, die Grippe-symptome, Atemprobleme oder eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben.
- 1.53. Sofern von den jeweiligen religiösen Konfessionen für möglich und erlaubt vorgesehen, wird der Hinweis erteilt, die Gottesdienste im Freien abzuhalten und dabei Sorge zu tragen, dass die Gläubigen das Gelände, wo das Gebet stattgefunden hat, so schnell wie möglich verlassen.
- 1.54 Mit Bezug auf besondere Aspekte der Religion, die zu enge Kontakten führen könnten, wird die Verantwortung den zuständigen religiösen Behörden überlassen, die geeignetsten Formen zu bestimmen um die nötigen Vorsichtsmaßnahmen zu treffen, um jedes
- 1.49 Alle autorità religiose è affidata la responsabilità di individuare forme idonee di preghiera allo scopo di garantire il distanziamento interpersonale, facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza.
- 1.50 L'accesso al luogo di culto, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che – indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento – favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle funzioni.
- 1.51 Per favorire un accesso ordinato, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.52 Non è consentito accedere al luogo della preghiera a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Parimenti, non è consentito l'accesso in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- 1.53 Si dà indicazione, ove possibile e previsto dalle rispettive comunità, di svolgere le funzioni negli spazi esterni dei luoghi di culto, avendo cura che, alla conclusione, i partecipanti si allontanino rapidamente dall'area della preghiera.
- 1.54 In relazione a particolari aspetti del culto che potrebbero implicare contatti ravvicinati, è affidata alle autorità religiose competenti la responsabilità di individuare le forme più idonee a mantenere le cautele necessarie ad escludere ogni rischio di contagio e di trasmissione del

Ansteckungs- und Übertragungsrisiko auszuschließen.

- 1.55 Die Kultusminister oder die Verantwortlichen der Gemeinschaft (Männer und Frauen) können religiöse Tätigkeiten ausüben und sich ausnahmsweise über die Grenzen hinaus bewegen, vorausgesetzt, dass die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen Gründe gegeben sind und unter Einhaltung der Bestimmungen über die Eigenerklärung. Der Eigenerklärung ist auch die Bescheinigung des Verantwortlichen der Gemeinschaft beizulegen.

HINWEISE FÜR DIE FEIER DER GOTTESDIENSTE

- 2.1. Um die Einhaltung der Bestimmungen über den Abstand zu fördern ist es notwendig, die Anzahl an anwesende Geistlichen auf ein Minimum zu reduzieren. Diese sind jedenfalls dazu angehalten, den Mindestabstand immer einzuhalten.
- 2.2. Die Anhänger der jeweiligen Gemeinschaft gewährleisten die Einhaltung des Sicherheitsabstandes von mindestens einem Meter.
- 2.3 Wenn es aus liturgischer Sicht nicht möglich ist, im Rahmen der religiösen Zeremonie von den Phasen der zuvor erwähnten Riten, in denen ein größeres Risiko einer Ansteckung mit SARS-CoV-2 besteht, abzusehen, wird es als unerlässlich erachtet, die Zelebranten und all jene, die in irgendeiner Weise an der Aufsicht der Zeremonie beteiligt sind, zur völligen Einhaltung der Gesundheits- und Hygienevorschriften, zur Verwendung der Vorrichtungen zum Schutz der Atemwege und zum sozialen Abstand aufzufordern - insbesondere wenn die kniende Haltung vorgesehen ist.

HYGIENISIERUNG DER ORTE UND DER GEGENSTÄNDE

- 3.9 Die Gotteshäuser müssen vor und nach jedem Gebet angemessen desinfiziert werden.
- 3.10 Am Eingang des Gotteshauses müssen allen Mundschutzmasken und Desinfektionsflüssigkeiten zur Verfügung stehen. Ein von der religiösen Behörde bestimmter und mit einer

virus.

- 1.55 I ministri di culto o i responsabili di comunità (uomini e donne) autorizzati dai rispettivi organismi religiosi possono svolgere attività di culto ed eccezionalmente spostarsi anche oltre i confini della Regione, sempre che ricorrano le motivazioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto in tema di autocertificazione, corredata altresì dalla certificazione del responsabile della comunità.

ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE FUNZIONI LITURGICHE

- 2.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento, è necessario ridurre al minimo la presenza di ministri officianti, che sono, comunque, sempre tenuti al rispetto della distanza minima.
- 2.2. Gli aderenti alle rispettive comunità assicurino il rispetto della distanza di sicurezza per almeno un metro.
- 2.3 Si ritiene imprescindibile, se dal punto di vista liturgico non risulta possibile espungere dalla cerimonia religiosa le fasi dei riti precedentemente rappresentati dove maggiore è il rischio di contagio da SARS-CoV-2, richiamare gli officianti e tutti coloro ad ogni titolo coinvolti alla vigilanza nelle cerimonie ad un assoluto rispetto delle norme igienico-sanitarie, dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree e del distanziamento sociale – in particolare ove sia prevista la posizione in ginocchio.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 3.9 I luoghi di culto devono essere adeguatamente igienizzati prima e dopo ogni preghiera.
- 3.10 All'ingresso del luogo di culto dovranno essere disponibili, per coloro che ne fossero sprovvisti, mascherine e liquidi igienizzanti e un incaricato della sicurezza esterna, individuato a cura della

Erkennungsmarke ausgestatteter Sicherheitsbeauftragter wird die Einhaltung des sozialen Abstandes überwachen und den Eintritt bis zur festgelegten Kapazität einschränken.

autorità religiosa e munito di un distintivo, vigilerà sul rispetto del distanziamento sociale e limiterà l'accesso fino all'esaurimento della capienza stabilita.

KOMMUNIKATION

- 4.1. Dem für das Gotteshaus Zuständigen obliegt es, den Inhalt dieses Protokolls in einer Weise bekannt zu machen, welche die bestmögliche Verbreitung gewährleistet
- 4.2. Im Eingangsbereich des Gotteshauses muss eine Tafel mit den wesentlichen Informationen aufgehängt werden. Diese muss unter anderem Folgendes enthalten:
- Angabe der Höchstzahl an zugelassenen Teilnehmern im Verhältnis zur Gebäudekapazität;
 - Zutrittsverbot für jene, die Grippe-symptome/Atemweginfektionssymptome, eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben oder in den Tagen zuvor mit Personen in Kontakt waren, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden;
 - die Pflicht, im Gotteshaus immer den Sicherheitsabstand einzuhalten, die Hygienevorschriften für die Hände zu beachten sowie eine geeignete persönliche Schutzausrüstung zu tragen, beginnend von einer Maske, die Mund und Nase bedeckt..

WEITERE ANREGUNGEN

- 5.1. In jenen Fällen, in denen das Gotteshaus nicht geeignet ist, die Anweisungen des gegenständlichen Protokolls einzuhalten, kann die Möglichkeit in Betracht gezogen werden, die Gottesdienste im Freien abzuhalten, wobei die Würde zu gewährleisten und die sanitären Vorschriften mit einer Höchstteilnahme von 1.000 Personen einzuhalten sind.
- 5.2. Das Gotteshaus bleibt geschlossen, wenn es nicht möglich ist, die oben geregelten Maßnahmen einzuhalten.

Der Technisch-Wissenschaftliche Ausschuss hat in seiner Sitzung Nr. 71 vom 12. Mai 2020 und Nr. 73 vom 14. Mai 2020 dieses „*Protokoll mit den islamischen Gemeinschaften*“, mit den Empfehlungen, die aufgenommen worden sind. Der endgültige geänderte Text wurde heute auf

COMUNICAZIONE

- 4.1. Sarà cura del responsabile del luogo di culto rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.
- 4.2. All'ingresso di ogni luogo di culto sarà affisso un cartello con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
 - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
 - l'obbligo di rispettare sempre il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

ALTRI SUGGERIMENTI

- 5.1. Ove il luogo di culto non sia idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, può essere valutata la possibilità di svolgere le funzioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria, con la partecipazione massima di 1.000 persone.
- 5.2. Il luogo di culto resterà chiuso qualora non si sia in grado di rispettare le misure sopra disciplinate.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta n. 71 del 12 maggio 2020 e n. 73 del 14 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente "*Protocollo con le Comunità Islamiche*", con le raccomandazioni che sono state recepite. Il testo finale emendato, su richiesta, è stato

Anfrage an den Technischen-
Wissenschaftlichen Ausschuss übermittelt.

trasmesso, in data odierna, al Comitato
Tecnico Scientifico.

Das vorliegende Protokoll tritt am Montag, dem
18. Mai 2020, in Kraft.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far
data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

I rappresentanti
Die Vertreter

Prof. Avv. Giuseppe Conte
Ministerratspräsident
Presidente del Consiglio

Cons. Pref. Luciana Lamorgese
Innenministerin
Ministra dell'Interno

Rom, am 15. Mai 2020

Roma, 15 maggio 2020

ANLAGE 6

Protokoll mit der Gemeinschaft der Kirche Jesu Christi der Heiligen der Letzten Tage

Die Notwendigkeit Maßnahmen zur Eindämmung des epidemiologischen Notstandes von SARS-CoV-2 zu setzen, macht die Abfassung eines Protokolls mit den Glaubensgemeinschaften erforderlich.

Das Protokoll sieht unter Wahrung der Glaubensfreiheit vom Bestehen von bilateralen Abkommen ab, indem es die Ausübung der Religionsfreiheit den Erfordernissen anpasst, die derzeitige Epidemie einzudämmen.

Um die Abhaltung von religiösen Veranstaltungen zu begünstigen, werden folgende Maßnahmen getroffen.

ZUGANG ZU GOTTESHÄUSERN ANLÄSSLICH RELIGIÖSER FEIERN

1.56. Unter Einhaltung aller hinsichtlich der Eindämmung des laufenden epidemiologischen Notstands vorgesehenen Vorsorgebestimmungen ist jegliche Feier erlaubt. Insbesondere sind die Teilnehmenden dazu angehalten, geeignete Ausrüstungen zum Schutz der Atemwege zu tragen sowie den zwischenmenschlichen Abstand von mindestens einem Meter einzuhalten.

1.57. Unter Einhaltung der Bestimmungen über den sozialen Abstand bestimmt der gesetzliche Vertreter der Körperschaft den Verantwortlichen für das Gotteshaus, um die maximale Kapazität des Gebäudes festzulegen, wobei etwaig, verfügbare Durchlüftungssysteme sowie der Mindestsicherheitsabstand, welcher in alle Richtungen mindestens einen Meter betragen muss, berücksichtigt wird. Die 200 Einheiten sind keinesfalls zu überschreiten.

1.58. Alle, die ein Gotteshaus betreten, um an einem Gottesdienst teilzunehmen, müssen Mundschutzmasken tragen.

1.59. Das Betreten hat einzeln zu erfolgen um jegliche Menschenansammlung sei es im Gebäude selbst, als auch in anliegenden Räumen, zu vermeiden. Jede Feier muss in einer begrenzten Zeit abgehalten werden.

1.60. Den religiösen Behörden wird die

ALLEGATO 6

Protocollo con la Comunità della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni

L'esigenza di adottare misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 rende necessario la redazione di un Protocollo con le confessioni religiose.

Il Protocollo, nel rispetto del diritto alla libertà di culto, prescinde dall'esistenza di accordi bilaterali, contemperando l'esercizio della libertà religiosa con le esigenze di contenere l'epidemia in atto.

Al fine di agevolare l'esercizio delle manifestazioni del culto, sono predisposte le seguenti misure.

ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI RELIGIOSE

1.56. È consentita ogni celebrazione e ogni incontro di natura religiosa nel rispetto di tutte le norme precauzionali previste in tema di contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso. In particolare i partecipanti sono tenuti ad indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e devono mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro.

1.57. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'Ente individua il responsabile del luogo di culto al fine di stabilire la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto degli eventuali sistemi di aerazione disponibili e della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale e, comunque non superando le 200 unità.

1.58. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le funzioni religiose sono tenuti a indossare mascherine.

1.59. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi; ogni celebrazione dovrà svolgersi in tempi contenuti.

1.60. Alle autorità religiose è affidata la

Verantwortung übertragen, geeignete Feerrituale zu ermitteln, um den zwischenmenschlichen Abstand und die Einhaltung der Sicherheitsvorschriften zu gewährleisten.

- 1.61. In dieser Übergangsphase bleibt der Zutritt zum Gotteshaus durch Freiwillige und/oder Mitarbeiter kontingentierte und geregelt, welche mit geeigneter persönlicher Schutzausrüstung, Einweghandschuhe, sowie einem eindeutigen Erkennungszeichen ausgestattet sind, das sie als Zuständige für den Ordnungsdienst ausweist. Diese Personen haben dafür zu sorgen, dass beim Eintritt in das Gotteshaus die Vorschriften eingehalten werden und dass nicht mehr Gläubige das Gotteshaus betreten, als vorgesehen ist. Falls viel mehr Gläubige erwartet werden, als das Gotteshaus aufnehmen darf, soll überlegt werden, zusätzliche Gottesdienste zu feiern.
- 1.62. Um ein geordnetes Betreten des Gotteshauses zu fördern sollen - wo vorhanden – mehrere Eingänge verwendet werden, wobei gegebenenfalls zwischen jenen, die für den Eingang und jenen, die für den Ausgang reserviert sind, unterschieden wird. Vor und nach der Feier bleiben die Türen offen, damit die Gläubigen das Gotteshaus zügig betreten sowie verlassen können und nicht die Türklinken berühren müssen.
- 1.63. All jene, die die in den Tagen zuvor mit Personen, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden, in Kontakt gekommen sind, dürfen den Ort, an dem die Feier stattfindet, nicht betreten. Dasselbe gilt für all jene, die Grippesymptome, Atemprobleme oder eine Körpertemperatur ab 37,5° C haben.
- 1.64. Sofern von den jeweiligen religiösen Konfessionen für möglich und erlaubt vorgesehen, wird der Hinweis erteilt, die Gottesdienste im Freien abzuhalten und dabei Sorge zu tragen, dass die Gläubigen das Gelände der Zusammenkunft so schnell wie möglich verlassen.
- 1.65. Mit Bezug auf besondere Aspekte der Religion, die zu enge Kontakten führen könnten, wird die Verantwortung den zuständigen religiösen Behörden überlassen, die geeignetsten Formen zu bestimmen um die nötigen Vorsichtsmaßnahmen zu treffen, um jedes Ansteckungs- und Übertragungsrisiko auszuschließen.

responsabilità di individuare forme idonee di celebrazione dei riti allo scopo di garantire il distanziamento interpersonale, facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza.

- 1.61. L'accesso al luogo di culto, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che – indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento – favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle funzioni.
- 1.62. Per favorire un accesso ordinato, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.63. Non è consentito accedere al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Parimenti, non è consentito l'accesso in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- 1.64. Si dà indicazione, ove possibile e previsto dalle rispettive confessioni religiose, di svolgere le funzioni negli spazi esterni dei luoghi di culto, avendo cura che, alla conclusione, i partecipanti si allontanino rapidamente dall'area dell'incontro.
- 1.65. In relazione a particolari aspetti del culto che potrebbero implicare contatti ravvicinati, è affidata alle autorità religiose competenti la responsabilità di individuare, per ciascuna confessione, le forme più idonee a mantenere le cautele necessarie ad escludere ogni rischio di contagio e di trasmissione del virus.

1.66 Die Kultusminister können religiöse Tätigkeiten ausüben und sich ausnahmsweise über die Grenzen hinaus bewegen, vorausgesetzt, dass die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen Gründe gegeben sind und unter Einhaltung der Bestimmungen über die Eigenerklärung. Der Eigenerklärung ist auch die Bescheinigung der religiösen Körperschaft beizulegen.

HINWEISE FÜR DIE FEIER DER GOTTESDIENSTE

- 2.1. Um die Einhaltung der Bestimmungen über den Abstand zu fördern ist es notwendig, die Anzahl an anwesende Geistlichen auf ein Minimum zu reduzieren. Diese sind jedenfalls dazu angehalten, den Mindestabstand immer einzuhalten.
- 2.2. Es ist die Anwesenheit eines einzigen Kantors und eines einzigen Organisten, die voneinander in ausreichendem Abstand sind, erlaubt.
- 2.3 Die Anhänger der jeweiligen Gemeinschaft gewährleisten die Einhaltung des Sicherheitsabstandes von mindestens einem Meter.
- 2.4 Die Verteilung des Brotes und des Wassers findet statt, nachdem der Zelebrant für die Hygiene der Hände gesorgt und Einweghandschuhe angezogen hat; derselbe trägt eine Maske und achtet darauf, Nase und Mund abzudecken sowie einen ausreichenden Sicherheitsabstand einzuhalten; er wird weiters darauf achten, das Brot und das Wasser darzubringen, ohne mit den Gläubigen in Kontakt zu kommen.
- 2.5 Wenn es aus liturgischer Sicht nicht möglich ist, von der religiösen Zeremonie die Phasen der zuvor dargestellten Riten auszuschließen, in denen ein größeres Risiko einer Ansteckung mit SARS-CoV-2 besteht, wird es als unerlässlich erachtet, die Amtsträger und alle Beteiligten, die in irgendeiner Eigenschaft an den Zeremonien beteiligt sind, zur absoluten Einhaltung der Gesundheits- und Hygienevorschriften, zur Verwendung von Atemschutzgeräten und zur sozialen Distanzierung aufzufordern.

HYGIENISIERUNG DER ORTE UND DER GEGENSTÄNDE

1.66 I ministri di culto possono svolgere attività di culto ed eccezionalmente spostarsi anche oltre i confini della Regione, sempre che ricorrano le motivazioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto in tema di autocertificazione, corredata altresì dalla certificazione dell'ente di culto o della confessione di riferimento.

ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE FUNZIONI LITURGICHE

- 2.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento, è necessario ridurre al minimo la presenza di ministri officianti, che sono, comunque, sempre tenuti al rispetto della distanza minima.
- 2.2. Ove prevista, è consentita la presenza di un solo cantore e di un solo organista, adeguatamente distanziati.
- 2.3 Gli aderenti alle rispettive comunità assicurino il rispetto della distanza di sicurezza per almeno un metro.
- 2.4 La distribuzione del Pane e dell'Acqua avverrà dopo che il celebrante avrà curato l'igiene delle mani e indossato guanti monouso; lo stesso indossando mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza – avrà cura di offrire il Pane e l'Acqua senza venire a contatto con i fedeli.
- 2.5 Si ritiene imprescindibile, se dal punto di vista liturgico non risulta possibile espungere dalla cerimonia religiosa le fasi dei riti precedentemente rappresentati dove maggiore è il rischio di contagio da SARS-CoV-2, richiamare gli officianti e tutti coloro ad ogni titolo coinvolti alla vigilanza nelle cerimonie ad un assoluto rispetto delle norme igienico-sanitarie, dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree e del distanziamento sociale.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 3.11 Die Gotteshäuser müssen vor und nach jeder Feier und Zusammenkunft angemessen desinfiziert werden.
- 3.12 Am Eingang des Gotteshauses müssen allen Mundschutzmasken und Desinfektionsflüssigkeiten zur Verfügung stehen. Ein von der religiösen Behörde bestimmter und mit einer Erkennungsmarke ausgestatteter Sicherheitsbeauftragter wird die Einhaltung des sozialen Abstandes überwachen und den Eintritt bis zur festgelegten Kapazität einschränken.

KOMMUNIKATION

- 4.1. Es liegt in der Verantwortung jeder religiöser Autorität, den Inhalt dieses Protokolls in einer Weise bekannt zu machen, die die bestmögliche Verbreitung gewährleistet.
- 4.2. Im Eingangsbereich des Gotteshauses muss eine Tafel mit den wesentlichen Informationen aufgehängt werden. Diese muss unter anderem Folgendes enthalten:
- Angabe der Höchstzahl an zugelassenen Teilnehmern im Verhältnis zur Gebäudekapazität;
 - Zutrittsverbot zur Kirche für jene Personen, die Grippesymptome/ Atemwegsinfektionssymptome, eine Körpertemperatur von mehr als 37,5° C haben oder in den Tagen zuvor mit Personen in Kontakt waren, die auf Sars-CoV-2 positiv getestet wurden;
 - die Pflicht, in der Kirche den vorgesehenen Sicherheitsabstand immer einzuhalten, die Hygienevorschriften für die Hände zu beachten sowie eine geeignete persönliche Schutzausrüstung zu tragen, beginnend von einer Maske, die Mund und Nase bedeckt.

WEITERE ANREGUNGEN

- 5.1. In jenen Fällen, in denen das Gotteshaus nicht geeignet ist, die Anweisungen des gegenständlichen Protokolls einzuhalten, kann die Möglichkeit in Betracht gezogen werden, die Gottesdienste im Freien abzuhalten, wobei die Würde zu gewährleisten und die sanitären Vorschriften mit einer Höchstteilnahme von 1.000 Personen einzuhalten sind.

- 3.11 I luoghi di culto devono essere adeguatamente igienizzati prima e dopo ogni celebrazione o incontro.
- 3.12 All'ingresso del luogo di culto dovranno essere disponibili, per coloro che ne fossero sprovvisti, mascherine e liquidi igienizzanti e un incaricato della sicurezza esterna, individuato a cura della autorità religiosa e munito di un distintivo, vigilerà sul rispetto del distanziamento sociale e limiterà l'accesso fino all'esaurimento della capienza stabilita.

COMUNICAZIONE

- 4.1. Sarà cura di ogni autorità religiosa rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.
- 4.2. All'ingresso di ogni luogo di culto sarà affisso un cartello con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
 - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
 - l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

ALTRI SUGGERIMENTI

- 5.1. Ove il luogo di culto non sia idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, può essere valutata la possibilità di svolgere le funzioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria, con la partecipazione massima di 1.000 persone.

Der Technisch-Wissenschaftliche Ausschuss hat in den Sitzungen Nr. 71 vom 12. Mai 2020 und Nr. 73 vom 14. Mai 2020 das „*Protokoll mit der Gemeinschaft der Kirche Jesu Christi der Heiligen der Letzten Tage*“, geprüft und mit Übernahme der Empfehlungen, genehmigt. Der endgültig geänderte Text wurde heute auf Anfrage an den Technischen-Wissenschaftlichen Ausschuss übermittelt.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta n. 71 del 12 maggio 2020 e n. 73 del 14 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente “Protocollo con le Chiese Protestanti, Evangeliche, Anglicane”, con le raccomandazioni che sono state recepite. Il testo finale emendato, su richiesta, è stato trasmesso, in data odierna, al Comitato Tecnico Scientifico.

Das vorliegende Protokoll tritt am Montag, dem 18. Mai 2020, in Kraft.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

I rappresentanti
Die Vertreter

Prof. Avv. Giuseppe Conte
Ministerratspräsident
Presidente del Consiglio

Cons. Pref. Luciana Lamorgese
Innenministerin
Ministra dell’Interno

Rom, am 15. Mai 2020

Roma, 15 maggio 2020